

Cittadini protagonisti con il bilancio partecipativo

Pubblicato: Venerdì 29 Ottobre 2004

Nel

Nel consiglio comunale di giovedì 28 ottobre, è stato votato a grande maggioranza il regolamento per l'applicazione del cosiddetto **bilancio partecipativo**. **Cardano al Campo** è il **primo e unico comune della provincia di Varese** a dotarsi di tale progetto amministrativo, ed è uno dei pochi comuni italiani ad averlo previsto e inserito nel proprio Statuto, atto che rende la delibera irrevocabile se non con una modifica dello statuto stesso.

Il bilancio partecipativo è una **forma di democrazia diretta** e di **partecipazione attiva** delle persone alla vita amministrativa locale. Il Consiglio comunale annualmente fisserà una percentuale del proprio bilancio riservata alle decisioni delle assemblee popolari. In sostanza i cittadini, attraverso queste riunioni, potranno decidere come spendere questa quota, tramite votazione con schede sulle quali barrare le voci degli investimenti ritenuti prioritari. Il voto non può avvenire attraverso delega, e vige il principio di uguaglianza del voto espresso da ciascun partecipante. L'amministrazione dovrà poi assumere gli atti adeguati per l'esecuzione delle decisioni espresse dalla gente, e il Consiglio comunale dovrà in seguito approvarne l'inserimento nel bilancio dell'anno seguente.

Il testo del regolamento è il **frutto del lavoro durato alcuni mesi** di un'apposita commissione, della quale facevano parte esponenti di maggioranza e opposizione. L'assessore al bilancio Claudio Mazzucchelli ha sottolineato il fatto che «L'approvazione di questo regolamento è il **primo passo** di un processo ampio che mira a rendere i cittadini più protagonisti della vita del paese. Cittadini e amministratori stabiliscono di compiere insieme un percorso per raggiungere obiettivi comuni. Nelle assemblee previste entro il 15 settembre i cittadini possono esprimere bisogni e suggerimenti; entro il 15 ottobre, invece, si svolgono le assemblee in cui i cardanesi decidono concretamente la destinazione della quota prevista. Il bilancio partecipativo sarà uno **strumento fondamentale** per la riforma del rapporto tra cittadini e istituzioni».

Anche il **sindaco Mario Aspesi** si dice «contento che il consiglio comunale abbia votato a stragrande maggioranza questo regolamento. E' un altro passo in avanti sulla strada di una **partecipazione più attiva** dei cittadini alla vita amministrativa del paese. In questa iniziativa, siamo tra i pochi comuni in tutt'Italia che hanno dato concretezza alle intenzioni. Ma mi preme anche ricordare che questo progetto non nasce dal nulla, ma da una sperimentazione di due anni: nel 2002 e nel 2003, nel mese di novembre, si sono già svolte assemblee nelle quali la gente poteva esprimere bisogni e preferenze, con dibattito e confronto diretto con noi amministratori. Giovedì 18 novembre 2004 ci sarà ancora questo tipo di assemblea, e mi auguro che ci sia anche questa volta una partecipazione numerosa. Dall'anno prossimo, invece, **non parleremo più di "suggerimenti" dei cittadini, ma di "vincoli"** che l'amministrazione dovrà impegnarsi a rispettare».

redazione@varesenews.it